



itinerario

5

Modena-Spilamberto-Vignola-Marano sul Panaro-Castelvetro-Castelnuovo Rangone

Tra natura e arte nella collina modenese

Lunghezza	74,6 km	Tempo di percorrenza	6.30 ore
Fondo	asfalto e ghiaietto	Dislivello	470 m
Partenza	Modena (34 m s.l.m.)	Difficoltà	● ● ●

Descrizione

Si parte da piazza Grande di **Modena**, proprio di fronte alla "porta Regia" con i due magnifici leoni stilofori, imboccando via Selmi. In breve si esce dal centro storico intersecando viale delle Rimembranze dove troviamo il primo cartello metallico che segnala il percorso ciclabile Modena - Vignola "Eurovelo 7 - MO 1". Si continua su pista ciclabile prima a lato di via De' Fogliani e poi di via Buon Pastore. Giunti all'incrocio di **via Don Minzoni** bisogna portarsi sul lato opposto della strada dove la pista ciclabile continua dritto su via Fratelli Rosselli. In prossimità della rotatoria di **via Panni**, bisogna deviare a sinistra su via S. D'Acquisto. Le puntuali frecce metalliche ci accompagnano in questo percorso di uscita dalla città. Al **secondo impianto semaforico** si devia a destra transitando su via Arezzo, poi in una zona verde tra il centro commerciale "Leclerc" e viale Dalla Chiesa fino a Vaciglio, dove un moderno ponte ciclo-pedonale consente di superare in sicurezza la **Nuova Estense**. È da qui che iniziava ufficialmente la pista ciclabile Modena - Vignola e da questo punto sono state calcolate le distanze chilometriche parziali riportate sui cartelli segnaletici che troveremo lungo il percorso. Imbocchiamo quindi il tracciato dell'ex-ferrovia che risulta autonomo dalla sede stradale ove scorre il traffico automobilistico, per la gioia di chi ama le escursioni in tutta tranquillità e lontano dallo smog: giunti in prossimità del ponte sul torrente Tiepido, un cartello segnaletico evidenzia l'incrocio con il **Percorso Natura**. Proseguendo dritto si arriva in breve alla vecchia stazione ormai diroccata di **San Donnino**.

Da San Donnino si continua sulla ciclabile dell'ex-

ferrovia che sottopassa l'autostrada e ci accompagna alle "stazioni" successive: **San Lorenzo**, Castelnuovo Rangone, **Settecani**. Il tracciato corre a fianco della strada provinciale n° 16 che bisogna attraversare con prudenza. Nei pressi del "casello" di **Rio Secco** si oltrepassa di nuovo la strada provinciale n° 16, ma questa volta attraverso un nuovo sottopasso ciclabile. Si giunge così alle prime case di Spilamberto e poi al **semaforo** tra via Vignolese e viale Italia.

Come opportunamente segnalato da un cartello metallico, una breve deviazione sulla sinistra permette di visitare il centro storico di Spilamberto, cui si accede dal torrione medioevale con struttura in muratura e un tempo munito di un ponte levatoio. Elementi caratteristici del centro storico sono la Rocca Rangoni, il Museo Archeologico e il Palazzo del Bargello.

Il nostro itinerario continua sulla ciclabile dell'ex-ferrovia fino al suo termine, si attraversa così via Coccola, quindi via Confine per continuare a lato di via Garofalana. Superata anche via Cornatura si percorre via Cà de Barozzi che ci accompagna fino alla **stazione ferroviaria** di Vignola, capitale delle ciliegie.

Deviano a sinistra su via Bellucci e poi a destra su via Trento Trieste si arriva in breve al **centro di Vignola**. Ai piedi del Castello medioevale, lasciamo la strada diretta a Savignano sul Panaro e scendiamo al Percorso Natura Panaro, in corrispondenza della presa del canale di San Pietro.

Qui svoltiamo a destra transitando a fianco del centro nuoto e, proseguendo all'ombra di pioppi, salici e ontani, iniziamo a risalire il corso d'acqua. Un

km 1,6
10 min

km 2,5

km 3,4

km 5,3
35 min

km 8,6

km 9,7
50 min

km 11,7
km 15,8
1.20 ore

km 19,5

km 21,4
1.45 ore

km 27,4

km 28
2.20 ore



Modena-Spilamberto-Vignola-Marano sul Panaro-Castelvetro-Castelnuovo Rangone

Tra natura e arte nella collina modenese

chilometro più avanti si lascia il suggestivo tracciato diretto al Parco Naturale dei Sassi di Roccamalatina (MO4) e si devia a destra al cartello segnaletico "Strada dei Ciliegi - MO 6". Questo percorso escursionistico è sempre ben tabellato, basta seguire le linee tratteggiate verdi che procedono a zig-zag tra frutteti e piantagioni di ciliegi. Superato il **ponticello** sul Fosso Faellano arriviamo all'inizio di via Impresa e svoltiamo a destra su via Zenzano, arrivando in breve al paese di Marano sul Panaro, che si raggiunge dopo aver superato il **semaforo** della strada provinciale n° 4.

km 32 →

km 33,3
2.50 ore →

Dalla piazza al centro del paese, proprio di fianco alla Chiesa, si imbecca via Gramsci e, 700 metri più avanti, dopo aver superato il ponte sul rio Faellano, si devia a sinistra seguendo le indicazioni stradali per Villabianca. Si inizia ora a prendere quota tra rilievi calanchivi tipici delle colline modenesi. Superato il **bivio** con via Bressola si tira diritto arrivando in breve al paese di **Villabianca** (Chiesa, 299 m). Da qui, in primavera, si può ammirare uno spettacolo davvero unico: la fioritura dei ciliegi.

km 36,9 →

km 38,2
3.20 ore →

La piccola strada, sempre molto panoramica, prosegue in picchiata in direzione di Castelvetro, di cui cominciamo a intravedere la punta aguzza del campanile. Raggiunto il **fondovalle del torrente Guerro** svoltiamo a sinistra. Siamo su via Destra Guerro, torrente che si attraversa su ponte in muratura al **chilometro 41,7**. Al bivio posto alcune centinaia di metri più avanti, teniamo la sinistra su via Guerro di Qua. Si prosegue sulla piccola stradina a fianco del corso d'acqua e all'incrocio successivo deviamo a destra su **via Passanello**. Segue una breve ma ripida salita che ci porta all'incrocio con la **strada provinciale n° 16**, che va seguita sulla sinistra continuando a prendere quota prima della discesa finale che conduce al centro di **Levizzano Rangone** (seguire le indicazioni "centro" e "castello"). Alla base della rocca di origine Matildica, interessante esempio di fortilizio medioevale, si imbecca in discesa via Carentano che, dopo

km 40,5 →

km 43,7
3.45 ore →

km 45,6
4 ore →

km 46,6 →

km 47,7 →

km 49
4.20 ore →

km 50,7 →

km 52,2
4.35 ore →

km 55,9
4.50 ore →

km 57,2 →

km 58,3
km 59,6
5 ore →

aver superato il cimitero, diventa a fondo sterrato e riprende a salire. Giunti al bivio con **via Medusia** si svolta a destra riportandosi nei pressi della strada provinciale al bivio con **via Poggio**. Seguendo le indicazioni turistiche per l'Oratorio di San Michele svoltiamo a sinistra su quest'ultima e poche centinaia di metri più avanti imbocchiamo a sinistra via Tiberia. Il fondo in questo tratto si presenta sterrato: in breve si giunge all'**Oratorio di San Michele**, in stile romanico, che sorge in suggestiva posizione sull'abitato di Levizzano.

Continuiamo sulla piccola stradina che offre bei panorami sulle colline circostanti occupate dall'ordinata simmetria dei filari di vigne del tipico Lambrusco Grasparossa e arriviamo in discesa all'incrocio con **via Ghiarone**. Seguendo quest'ultima sulla destra ci portiamo verso il paese di Castelvetro che raggiungiamo dopo aver percorso via XX Settembre. Seguendo le indicazioni stradali si arriva all'antico nucleo fortificato che rappresenta un raro esempio di borgo medioevale, movimentato dalla presenza di torri e campanili. Una breve sosta nella centrale **piazza Roma** per gustarsi il panorama sulle colline circostanti e poi ripartiamo in discesa portandoci alla base delle mura castellane dove seguiamo a ritroso via XX Settembre. I sensi unici della viabilità ordinaria ci guidano nell'uscita dal paese e attraverso via Marconi arriviamo al fondovalle del torrente Guerro. Ignorata via per Modena e via Sinistra Guerro ci portiamo sul lato opposto del torrente dove imbocchiamo verso nord la ciclabile di via Destra Guerro. La nuova pista fiancheggia il corso d'acqua per discostarsene poi in prossimità dell'**attraversamento della Pedemontana** - strada statale n° 569. Attraversamento pericoloso. Si prosegue poi su via Belvedere, sempre su ciclabile in sede propria, arrivando velocemente a incrociare la ciclabile dell'ex-ferrovia Modena-Vignola in prossimità dello **stabilimento Inalca**. Qui bisogna svoltare a sinistra ripercorrendo a ritroso il percorso fatto all'andata fino a **Settecani** e quindi alla stazione di **Castelnuovo Rangone**.



itinerario

5

Modena-Spilamberto-Vignola-Marano sul Panaro-Castelvetro-Castelnuovo Rangone

Tra natura e arte nella collina modenese

km 60
5.05 ore

A questo punto lasciamo il tracciato diretto a Modena e svoltiamo a sinistra, percorrendo la ciclabile di via Matteotti fino al **centro del paese**. Superato il Torrione e Piazza Giovanni XXIII, si volta a destra su via Zanasi (ciclabile) mentre, un chilometro più avanti, all'incrocio con le strade dirette a Modena e Maranello, si tira diritto su via Santa Maria del Tiepido. Si arriva così a ridosso del fiume Tiepido dove si

km 61,2

incrocia il **Percorso Natura**.

km 64,2

Si continua verso destra (nord) a fianco del corso d'acqua tra vegetazione arbustiva e arborea costituita prevalentemente da salici e pioppi e sulle rive più asciutte da querce, olmi, robinie, biancospini, prugnoli e sambuchi. Più avanti una **passerella metallica** nei pressi di Portile permette di portarsi sulla sponda opposta. Continuiamo in sinistra orografica

km 65,4

fino a un angusto **sottopassaggio** regolato da sbarra a comando elettronico che permette di superare l'autostrada, arrivando in breve a incrociare il tracciato dell'**ex-ferrovia**. A questo punto non resta che

km 66
5.35 ore

voltare a sinistra ripetendo il percorso già noto che ci riporta a Vaciglio sul **ponte ciclo-pedonale** che supera la Nuova estense.

km 69,3
5.50 ore

Il ritorno al punto di partenza avviene attraverso le stesse piste ciclabili utilizzate all'andata: via Arezzo, via D'Acquisto, via F.lli Rosselli, via Buon Pastore, via De' Fogliani. Il percorso totale sarà così di 74,6 chilometri per un tempo complessivo di 6 ore e 30 minuti.



itinerario

5

Modena-Spilamberto-Vignola-Marano sul Panaro-Castelvetro-Castelnuovo Rangone

Tra natura e arte nella collina modenese

